

INIZIATIVA

Lutti nella Granda, Costa: “Vi siamo vicini”

Lettera aperta del presidente della Provincia dopo le tragedie di questi giorni

Cuneo In merito alle recenti tragedie dei giorni scorsi che hanno causato, in ambiti diversi, molti lutti nella Granda, il presidente della Provincia, Raffaele Costa, ha espresso la sua partecipazione con una lettera aperta.

“Gli ultimi giorni hanno comportato per la nostra provincia una serie di eventi tragici, dai quali non si può prescindere qualsiasi sia la posizione personale di ciascuno di noi. La tragedia dello scuolabus che ha causato la morte del povero Luca, l’investimento mortale del pedone fossanese Gian Carlo Sommaruga, la scomparsa della guardia giurata Gabriele Aimar, la tragica fine dei due sciatori Marco Fabbri e Pier Riccardo Dutto, hanno soprattutto creato situazioni drammatiche nell’ambito delle famiglie colpite da tanto lutto, ma hanno anche determinato una situazione negativa per tutto il nostro contesto umano e sociale. Nel passato avevamo assistito a molte tragedie soprattutto provocate dalla circolazione stradale. Forse mai, però tante morti anche orrende avevano afflitto nel suo insieme la nostra comunità: dalla Langa alla montagna, dalla pianura alla collina, si stanno versando lacrime e piangendo persone anche anziane o bambini, vittime d’eventi diversi ma accomunati da un destino comune e orribile. Non sta a me, perchè non ci riuscirei comunque, cercare di consolare i famigliari e gli amici delle vittime; sento però il dovere morale di esprimere non soltanto il cordoglio, quanto la comprensione, la condivisione, la solidarietà, di chi vive nella nostra terra, verso persone o famiglie che stanno attraversando un momento terribile destinato a non spegnersi. So che le mie parole non avranno un particolare peso né attenueranno, minimamente il dolore di chi è stato colpito negli affetti famigliari: sento però la necessità, quasi l’obbligo, di dire alle mamme, ai papà, ai fratelli, alle sorelle, ai figli, che la nostra comunità è stata colpita dalla loro disgrazia e che soffre impotente questo momento destinato, purtroppo, a non finire. “Il mio messaggio non attenuerà il vostro dolore, ma contribuirà a farvi sapere che Vi siamo vicini”.(48-832xy07)